



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei
Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Il Direttore Generale*

All'Ufficio Legislativo del Presidente
legislativo.presidente@regione.campania.it

**epc Al Vice - Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Avv. Fulvio Bonavitacola
assessore.bonavitacola@regione.campania.it**

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Vincenzo Ciampi (M5S) Reg. Gen. n. 588 concernente "Legittimità dell'istituzione del Sistema della Grande adduzione primaria di interesse regionale". Riscontro prot. 2023 0002295/UDCP/GAB/UL del 06/02/2023.

Si fa seguito all'interrogazione a risposta scritta prot. 1780 del 03/02/2023 a firma del Consigliere regionale Vincenzo Ciampi, trasmessa per il tramite dell'Ufficio Legislativo del Presidente e registrata al prot. 2023 0002295/UDCP/GAB/UL del 06/02/2023, relazionando quanto segue.

In riscontro al quesito posto al punto a), si rappresenta che il Sistema della Grande Adduzione ricomprende gli acquedotti ex Casmez e della Campania Occidentale, già in gestione alla Regione Campania, alimentati da fonti extraregionali, Molise e Lazio oltre la realizzanda derivazione ad uso idropotabile dell'invaso di Campolattaro. Con nota PG/2021/0274247 del 20/05/2021, che si acclude alla presente, la Regione Campania ha formulato agli uffici competenti istanza di rilascio della concessione di Grande Derivazione di acqua ad uso plurimo dal Fiume Tammaro, con vaso in località Campolattaro, sulla base della revisione del PFTE. Il rilascio della concessione è subordinato agli esiti della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale VIA, integrata con la Valutazione di Incidenza Ambientale – VincA, procedura conclusa con esito favorevole come da Parere n 127 del 02/02/2023.

Relativamente al quesito b) si evidenzia che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è sottoscrittrice dell'Accordo di Programma con la Regione Campania e Regione Puglia, per la regolamentazione del trasferimento idrico interregionale tra Campania e Puglia, pubblicato sul BURC n. 30 del 24 Aprile 2023.

Per l'attuazione del suddetto accordo si è insediato il Tavolo Tecnico permanente, ed allo stato non risultano criticità per il prosieguo delle attività previste.

Il Dirigente UOD 501703
Rosario Manzi

Il Direttore Generale
Dott. Antonello Barretta

Giunta Regionale della Campania

***Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali***

Alla Regione Campania

dg.500600@pec.regione.campania.it

p.c. ing. Luigi Fariello

Via De Gasperi, 28

80133 N A P O L I

p.c. Vicepresidente della Giunta Regionale della Campania

avv. Fulvio Bonavitacola

vice.presidente@pec.regione.campania.it

Oggetto: Istanza di concessione in sanatoria di grande derivazione di acqua ad uso plurimo dal fiume Tammaro con invaso in località Campolattaro.

PREMESSO

CHE la Cassa per il Mezzogiorno, in data 20.05.1969, ha presentato istanza di concessione di derivare, ad uso irriguo, nel semestre irriguo aprile - settembre, una portata di 5,8 mc/s (max 8 mc/s). La derivazione si realizza dal fiume Tammaro, con invaso in località Campolattaro, della capacità di 109 milioni di mc, atto alla



regolazione del deflusso medio.

CHE il Consiglio Superiore dei LL.PP. - Delegazione Speciale per la Cassa del Mezzogiorno, con voto n. 77 dell'11.10.1978, ha ritenuto meritevole di approvazione il progetto esecutivo intitolato: progetto Speciale n. 29/20 - Serbatoio di Campolattaro sul fiume Tammaro, firmato dagli ingg. Pietro Vecellio e Carlo Drioli.

CHE con disposizione n. 57863 del 31.12.1978 del Presidente della Cassa per il Mezzogiorno, ratificata dal Consiglio della Cassa per il Mezzogiorno con deliberazione n.03701 dell'11.12.1980, è stato approvato il progetto n. 29/20 e con la medesima deliberazione è stato stabilito che l'esecuzione dei lavori avrebbe avuto luogo in gestione diretta da parte della Cassa per il Mezzogiorno.

CHE il Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato alle OO.PP. Per la Campania, con propria relazione istruttoria in data 15.03.1980, ha espresso parere favorevole alla concessione di derivazione richiesta dalla Cassa per il Mezzogiorno con l'istanza del 20.05.1969 e, nelle more del perfezionamento amministrativo della concessione, nonché per motivi di urgenza ed indifferibilità,

	ha ritenuto accordabile l'autorizzazione provvi-	
	soria all'inizio delle opere ai sensi dell'art. 13	
	del T.U. 11.12.1933 n. 1775, alle condizioni spe-	
	cificate nel foglio all'uopo predisposto.	
	CHE, con istanza del 22.02.1994 n. 1511, l'Agenzia	
	per la Promozione dello sviluppo del Mezzogiorno	
	- Gestione Commissariale -, a seguito della rela-	
	tiva soppressione ai sensi della Legge n. 488 del	
	19.12.1992 di conversione con modificazioni del	
	D.L. 22.10.1992 n.415, ha dichiarato di trasferire	
	alla Regione Campania la titolarità della citata	
	istanza di concessione del 20.05.1969.	
	CHE, con decreto n. 6473 in data 29.01.1997 del	
	Commissario ad Acta del Ministero dei LL.PP. (art.	
	9 D.Lvo 96/93), il progetto n.29/20 - Serbatoio di	
	Campolattaro sul fiume Tammaro, con le attività in	
	esso comprese e con le opere realizzate, è stato	
	trasferito, ai fini del completamento dell'opera,	
	all'Amministrazione Provinciale di Benevento, ai	
	sensi del comma 4 dell'art. 9 del D.Lvo 03.04.1993	
	n.96.	
	CHE, con nota del 19.01.1998 n.351, la Giunta Re-	
	gionale della Campania - Area Generale di Coordi-	
	namento - ha dichiarato che la titolarità della	
	citata istanza di concessione del 20.05.1969	

poteva essere trasferita alla Regione Medesima.

CHE la Regione Molise ha reso parere favorevole con la nota del 08.09.1998 n.10258.

CHE, con Decreto del Ministero dei LL.PP. - Direzione Generale della Difesa Suolo prot. n.3788 del 20.04.1999, la Regione Campania è stata riconosciuta titolare dell'istanza del 20.05.1969 sopra citata, relativa alla concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo dal fiume Tammaro, con tutti i connessi diritti ed oneri, compresi i versamenti e i depositi inerenti la pratica di concessione di che trattasi, a condizione che non siano compromesse le esigenze idropotabili della regione Molise rappresentate con la nota del 08.09.1988.

CHE il D.Lvo del 11.05.1999 n. 152 art. 23 ha stabilito un termine di sei mesi, a far data dell'entrata in vigore del medesimo decreto, per la regolarizzazione delle istanze di concessione relative alle utenze delle acque pubbliche.

CHE la Regione Campania - Settore Acque ed Acquedotti -, con la nota prot. n.10266 del 10.12.1999 a firma dell'Assessore pro-tempore all'ambiente, entro il termine stabilito dal predetto D.Lvo n. 152/99, ha chiesto al Ministero dei LL.PP.,

tramite il Provveditorato OO.PP per la Campania,
il rilascio, ad integrazione dell'istanza del
20.05.1969, della concessione in sanatoria di de-
rivare ad uso irriguo dal fiume Tammaro, nel se-
mestre irriguo aprile - settembre, una portata di
5,8 mc/s (max 8 mc/s). La derivazione si realizza
con invaso in località Campolattaro, atto alla re-
golazione del deflusso medio del fiume Tammaro,
della capacità di 109 milioni di mc.
CHE, con la DGR n. 182 del 14.04.2015 (BURC Cam-
pania n. 25 del 20 aprile 2015), è stato stabilito
di recepire e fare proprio il documento "Verifica
della coerenza del Progetto di PRGA del 2008 con
il quadro normativo vigente e con le esigenze dei
nuovi orizzonti di pianificazione", e conseguen-
temente di adottare il Progetto di Aggiornamento
del PRGA, redatto dalla Sogesid SpA nell'anno
2008, quale Strumento Direttore del Ciclo Idrico
Integrato delle Acque della Regione Campania.
CHE con istanza in data 02.04.2008 la soc. REC srl
ha presentato istanza alla Provincia di Benevento
per il rilascio di una concessione di piccola de-
rivazione di acque pubbliche a scopo industriale
idroelettrico dall'invaso di Campolattaro - fiume
Tammaro, per una portata media di 30 l/s, mediante

	opere di presa e restituzione da realizzarsi nei	
	Comuni di Campolattaro, Morcone e Pontelandolfo.	
	CHE l'istanza la soc. REC srl è corredata del pro-	
	getto di riqualificazione energetica denominato	
	"Impianto Idroelettrico di Regolazione sul Bacino	
	di Campolattaro". Il progetto prevede la realiz-	
	zazione di una nuova derivazione dall'invaso di	
	Campolattaro e l'utilizzo di un volume geometrico	
	di 7 milioni di m ³ all'interno dell'invaso mede-	
	simo.	
	CHE con nota prot. n. 15384 del 15.10.2010 del	
	Settore Territorio e Ambiente - Trasporti e Poli-	
	tiche Energetiche della Provincia di Benevento, a	
	conclusione della procedura disciplinata dal T.U.	
	n. 1775/33, avviata con la pubblicazione sul	
	B.U.R.C. n. 22 del 03.06.2008 dell'istanza di cui	
	al punto precedente, è stato espresso parere fa-	
	vorevole - nulla osta, ai sensi del medesimo T.U.	
	n. 1775/33, per il rilascio alla ditta REC srl	
	della concessione di derivazione per circa 30 l/s.	
	CHE la Legge Regionale Campania n. 16 del	
	07.08.2014 - Collegato alla Legge di Stabilità Re-	
	gionale 2014, al comma 165 dell'art. 1 ha ricono-	
	sciuto alla riqualificazione energetica della diga	
	di Campolattaro valore di obiettivo strategico	

funzionale al perseguimento delle finalità programmatiche di politica energetica regionale e provinciale, preordinate a garantire lo sviluppo dell'area mediante l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e la regolazione del sistema elettrico.

CHE con il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 12.11.2015 è stato emesso giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto "*Bacino di Campolattaro impianto idroelettrico di regolazione*".

CHE con il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 106 del 34.03.2021 il termine di validità del D.M. n. 241 del 12.11.2015 di cui al punto precedente è stato prorogato fino al 12.11.2025.

CHE lo Strumento Direttore adottato con la DGR n. 182/2015 prevede un utilizzo plurimo delle acque dell'invaso di Campolattaro secondo uno schema di ripartizione delle portate e dei volumi definito in un apposito Studio di Fattibilità redatto dalla medesima Sogesid SpA nell'anno 2007.

CHE, con la Delibera di G.R. Campania n. 340 del 06.07.2016, è stato approvato il "Piano degli

interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale" che comprende il progetto per l' "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro".

CHE, con nota prot. n.0181103 del 20.03.2019, la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Impatto Ambientale della Campania, al fine di conseguire gli obiettivi programmati con la predetta DGR 340/2016, ha chiesto alla Concessionaria Acqua Campania SpA, giusta Convenzione in data 01.02.1993 e 16.11.1998 e 06.06.2019, di redigere, in relazione a quanto previsto nella Convenzione di concessione con la Regione Campania, le "linee guida" per la progettazione dell'intervento per l' "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro".

CHE, con la nota prot. n. 0284922 del 07.05.2019, la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Impatto Ambientale della Campania ha condiviso la proposta di "linee guida" ed ha invitato la Concessionaria ad avviare immediatamente le attività finalizzate alla progettazione, a partire dal Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.lgs

50/2016.

CHE, con la nota prot. n. AL/SC 2263/19 del 19.11.2019, la Concessionaria Acqua Campania SpA ha trasmesso agli uffici della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque la prima emissione, "per consultazione - ottobre 2019", del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per l'"Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro" per l'acquisizione dei pareri preliminari da parte degli Enti competenti.

CHE, con la nota prot. n. 3557/2020 del 18.02.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso il proprio parere preliminare complessivamente favorevole sull'impostazione della progettazione esaminata, ferme restando le esigenze di approfondimento e di integrazione indicate nel parere medesimo per lo sviluppo delle successive fasi progettuali.

CHE, in data 03.06.2020, il Tavolo Tecnico Istituzionale, appositamente convocato dalla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Impatto Ambientale per la condivisione del progetto, si è riunito per la conclusione dell'iter consultivo propedeutico all'approvazione del Progetto di Fattibilità

Tecnico Economica, ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

CHE, con nota prot. n. AL/SC 887/20 del 10.06.2020, la Concessionaria Acqua Campania SpA ha trasmesso la revisione definitiva "per approvazione - giugno 2020" del Progetto di Fattibilità, recependo le indicazioni contenute nel verbale della citata riunione del Tavolo Tecnico Istituzionale del 03/06/2020.

CHE, con il Decreto Dirigenziale n. 70 del 26.06.2020 della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Impatto Ambientale della Regione Campania, è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per l' "*Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro*".

CHE, con l'Ordine di Servizio n. 1 del 24.03.2021 del Responsabile Unico del Procedimento - RUP - della Regione Campania, è stato disposto revisionare il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica approvato con il D.D. n. 70/2020, recependo le istanze di modifica ed integrazione formulate dall'Ente idrico Campano con la nota prot. n. 6014 del 16.03.2021 e dal Consorzio di Bonifica del

Sannio Alifano. Quest'ultima è relativa ad una Centrale Idroelettrica da realizzarsi nel Comune di San Salvatore Telesino in adiacenza dell'esistente impianto di pompaggio di Grassano di proprietà del medesimo Consorzio.

CHE il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, come integrato con il suddetto Ordine di Servizio del RUP, prevede la seguente disciplina degli usi della risorsa invasata:

1.1 - Uso idroelettrico nella centrale da realizzare nel Comune di Ponte (BN)

Salto medio ponderato: 94,90 m

Portata massima: 7,60 mc/s

Volume totale annuo turbinato: 88,8 milioni di mc

Portata media: $88.800.000/365/24/3600=2,816 \text{ m}^3/\text{s}$

1.2 - Uso idroelettrico nella centrale da realizzare nel Comune di San Salvatore Telesino (BN) presso l'impianto di pompaggio di Grassano.

Salto medio ponderato: 207,20 m

Portata massima: 2,00 mc/s

Portata media turbinata: $1.475,0 \text{ m}^3/\text{s}$

2 - Uso Potabile

Portata media giugno-settembre: $2,95 \text{ m}^3/\text{s}$

Portata media ottobre-maggio: $0,53 \text{ m}^3/\text{s}$

Volume totale annuo: 42,2 milioni di m^3

L'acqua potabile è destinata ad alimentare l'acquedotto Campano del Totano Biferno (ACAM) e gli schemi acquedottistici locali dell'area Beneventana: Ramo Orientale dell'Acquedotto delle Normalizzazione; Acquedotto Molisano Destro a servizio dei comuni dell'Alto Fortore; Acquedotto le Grotte; Acquedotti di Fizzo e Solopaca; Diramazione dall'ACAM per Benevento.

3- Uso Irriguo

Portata massima nel periodo maggio-settembre: 4,65 m³/s

Volume totale annuo: 46,55 milioni di m³

A regime, l'acqua irrigua è destinata a circa 15.000 ha di terreni irrigabili, della Provincia di Benevento.

4 - Rilascio in alveo del fiume Tammaro (DME)

Volume totale annuo: 30,72 milioni di m³ (cfr parere preliminare favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale espresso con nota prot. n. 3557/2020 del 18.02.2020).

5 - Volume medio annuo utilizzabile per la regolazione dell'invaso tra la quota di ritenuta normale 377,25 m slm e la quota 360,00 m slm: 88,0 milioni di m³

6 - Quota di minima regolazione dell'invaso:

357,00 m slm.

7 - Volume massimo annuo utilizzabile per la re-

golazione dell'invaso tra la quota di ritenuta

normale 377,25 m slm e la quota minima regolazione

357,00 m slm: 98,0 milioni di m³

CHE la disciplina degli usi della risorsa invasata

prevista dal Progetto di Fattibilità Tecnico Eco-

nomica per l' "*Utilizzo potabile delle acque*

dell'invaso della diga di Campolattaro" è compa-

tibile con l'istanza concessine di piccola deri-

vazione di acque pubbliche a scopo idroelettrico

della REC srl, del 02.04.2008, per il progetto di

riqualificazione energetica denominato "*Bacino di*

Campolattaro impianto idroelettrico di regola-

zione".

TUTTO CIO' PREMESSO

La Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque

e Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Impatto

Ambientale della Regione Campania,

CHIEDE

di regolarizzare l'istanza di concessione in sa-

natoria di grande derivazione di acqua dal fiume

Tammaro, con invaso in località Campolattaro, formulata con propria nota prot. n.10266 del 10.12.1999 al Ministero dei LL.PP., modificando uso irriguo dell'istanza originaria della Cassa per il Mezzogiorno del 20.05.1969, in uso plurimo delle acque, con la seguente disciplina dei prelievi:

1 - Uso idroelettrico

1.1 - Centrale di Ponte (BN)

Salto medio ponderato: 94,90 m

Portata massima: 7,60 m³/s

Volume totale annuo: 88,8 milioni di m³

Portata med: $88.770.000/365/24/3600=2,815$ m³/s

Potenza med: nominale: $2,815*94,9/0,102=2.619,0$ kW

1.2 - Centrale di San Salvatore Telesino - Grassano (BN)

Salto medio ponderato: 203,94 m

Portata massima: 2,00 mc/s

Volume totale annuo: 46,6 milioni di m³

Portata med: $46.550.000/365/24/3600=1,476$ m³/s

Potenza med: nominale: $203,9*1,476/0.102=2951,3$ kW

2 - Uso Potabile

Portata media giugno-settembre: 2,95 m³/s

Portata media ottobre-maggio: 0,53 m³/s

Portata media annua: 1,339 m³/s

Volume totale annuo: 42,22 milioni di m³

3- Uso Irriguo

Portata massima: 6,01 m³/s

Portata media annua: 1,476 m³/s

Volume totale annuo: 46,55 milioni di m³

4 - Quota di minima regolazione dell'invaso:
357,00 m slm.

Resta inteso che i volumi totali annui indicati ai punti 1, 2 e 3 che precedono potranno variare in funzione dei fabbisogni e della disponibilità idrologica di acqua nell'invaso, nel rispetto del Deflusso Ecologico indicato nel Progetto di fattibilità Tecnico Economica approvato con il D.D. Regionale n. 70/2020, valutato favorevolmente dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la nota prot. n. 3557/2020 del 18.02.2020, e della quota di minima regolazione dell'invaso di 357,00 m slm.

Più precisamente, la portata media per l'uso potabile nel periodo da ottobre a maggio potrà essere aumentata fino a 1,57 m³/s (con un incremento del

volume prelevato di 21,84 milioni di m³/anno), conseguendo un'equivalente riduzione dello sfruttamento delle falde sotterranee che alimentano il sistema di acquedotti della Grande Adduzione Primaria Regionale. In tal caso la disciplina degli usi richiesti si modifica come segue:

1 - Uso idroelettrico

1.1 - Centrale di Ponte (BN)

Salto medio ponderato: 94,90 m

Portata massima: 7,60 m³/s

Volume totale annuo: 110,6 milioni di m³

Portata med: $110.610.000/365/24/3600=3,507 \text{ m}^3/\text{s}$

Potenza med: nominale: $3,507*94,9/0,102=3.263,0 \text{ kW}$

2 - Uso Potabile

Portata media giugno-settembre: 2,95 m³/s

Portata media ottobre-maggio: 1,570 m³/s

Portata media annua: 2,031 m³/s

Volume totale annuo: 64,06 milioni di m³

Il Direttore generale

Anna Martinoli

ANNA

MARTINOLI

Firmato digitalmente
da ANNA MARTINOLI

Data: 2021.05.20
12:23:36 +02'00'